

OBIETTIVO SALUTE

TUMORI, IN LIGURIA 30 DIAGNOSI AL GIORNO

Nella Giornata mondiale contro il cancro i numeri dei nuovi casi impongono una riflessione: è urgente adottare corretti stili di vita, seguire i programmi di screening e, secondo i medici ambientali, puntare sulla prevenzione primaria

CENTRO AGLI ERZELLI

Il superlaboratorio della polizia postale

Pistacchi a pagina 6

SAVONA

Incontri sull'Alzheimer per famiglie alla Asl2

Servizio a pagina 7

■ Ogni giorno in Liguria vengono diagnosticati 30 nuovi casi di tumore. Il dato positivo riguarda le persone che guariscono definitivamente: sono più della metà e richiedono percorsi di cura appropriati mentre, per gli altri, la sopravvivenza è triplicata grazie ai risultati ottenuti dalla ricerca.

Il Sistema sanitario regionale ha in carico, ad oggi, oltre 100.000 persone che hanno avuto una diagnosi di cancro, si tratta di quasi un cittadino su 10.

Sono questi i dati che emergono in Liguria alla vigilia della Giornata mondiale contro il cancro che si celebra oggi, 4 febbraio. Tanti gli spunti su cui riflettere, anche per cambiare atteggiamento.

Monica Bottino a pagina 7

DOPO IL CASO CHOC A ROMA

Anche al Gaslini i papà tornano ad assistere le mamme coi neonati



Dopo la tragedia avvenuta all'ospedale Pertini di Roma, dove un neonato è morto soffocato dalla mamma che mentre lo allattava si è addormentata per lo sfinitimento, nei reparti Maternità della Liguria sono state riattivate le possibilità per i papà o i familiari della puerpera di assisterla diverse ore al giorno. Così anche al Gaslini di Genova da lunedì scorso sono cambiati gli orari di visita nel reparto Ostetricia: sarà di nuovo possibile per il papà o altro caregiver indicato dalla mamma rimanere insieme alla madre e al bambino per 8 ore. L'ingresso sarà consentito, con mascherina, dalle 12 alle 20. Il papà/caregiver continuerà a poter essere presente anche per tutto il periodo del travaglio e del parto.

FANNO ECCEZIONE TRE CIRCOSCRIZIONI

Meno bambini iscritti nelle scuole torinesi dell'infanzia



Lo scorso 30 gennaio è scaduto il termine per iscriversi alle scuole torinesi. Sul fronte delle scuole dell'infanzia (convenzionate, comunali e statali) in totale le richieste pervenute ammontano quest'anno a 5.391, a fronte delle 5.452 arrivate nel 2022/2023. Nonostante il sensibile calo sul numero complessivo delle domande raccolte, complice il calo demografico, nel dettaglio territoriale si riscontrano anche degli aumenti, in particolare nelle Circoscrizioni Due, Tre e Sette.

Cortese a pagina 3

MA CI SONO ANCHE GRAVI AGGRESSIONI NATE IN CONTESTI DIVERSI

Stupri legati allo spaccio, indagini e arresti

Massima attenzione di procura e forze dell'ordine in centro storico

■ «Il fenomeno è grave e la procura se ne fa carico». Lo afferma il procuratore capo di Genova Nicola Piacente dopo l'ultimo episodio di violenza sessuale nel centro storico compiuto due giorni fa da pusher su una donna di 28 anni che aveva consumato droga: è stata operata per le lesioni subite. Anche se in centro, e in particolare in altre zone finora considerate tranquille, si sono verificate anche aggressioni e pestaggi che nulla hanno a che vedere con il mondo della droga.

Il quarto caso di violenza sessuale in un mese ha però fatto concentrare l'attenzione sulle le aggressioni avvenute con le stesse modalità e nate nello stesso ambito. «L'ultimo caso - sottolinea Piacente - è stato più brutale degli altri ed è preoccupante». Per questo ci sarà una riunione tra i magistrati del gruppo *Fasce deboli*, insieme all'aggiunto Vittorio Ranieri Miniatì e lo stesso procuratore. I fascicoli, quattro, potrebbero essere riuniti. Sono due gli elementi comuni di tutti gli episodi: il consumo di droga da parte delle vittime e il luogo dove sono avvenuti gli abusi: i caruggi. Proprio nel mondo dello spaccio si concentrano le attenzioni della squadra mobile e dei carabinieri: l'ipotesi è che non ci sia un unico aggressore, ma un gruppo di pusher che si approfitti di persone dipendenti dalle droghe. E non è detto che a stretto giro il pusher dell'ultima violenza possa essere identificato.

Da inizio anno sono quattro i casi. Oltre a quello di due giorni fa, la settimana scorsa un ragazzino di 15 anni ha raccontato di essere stato trascinato in un vicolo, mentre camminava da solo in via Cairoli, e abusato da tre uomini. A Capodanno una ragazza di 20 anni ha detto di essere passata nei vicoli per an-

dare al Porto Antico, di essere stata bloccata da tre stranieri che l'avrebbero trascinata in un appartamento dove sarebbe stata abusata. Una sua coetanea, alcuni giorni più tardi, ha detto di essere stata violentata da due uomini dopo essere stata rapinata mentre stava attraversando i Giardini Baltimora.

Intanto la risposta delle forze dell'ordine si è concentrata proprio sul mondo dello spaccio. In questi giorni i carabinieri hanno aumentato il numero di pattuglie in centro storico e in collaborazione con la polizia locale hanno operato controlli, perquisizioni, sequestri e arresti. La scorsa notte sono finiti in manette due senegalesi e uno zambiano che, al momento del controllo di agenti della locale e carabinieri, sono stati trovati in possesso complessivamente di oltre cento dosi di cocaina, sostanza da taglio e materiale di confezionamento, e di circa 6.500 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio. Le vittime delle violenze sessuali hanno sempre indicato come loro aggressori persone che potrebbero corrispondere all'immagine di pusher di origine africana. E proprio i controlli su questo tipo di figure ha portato alla scoperta dei tre spacciatori arrestati.

L'attenzione concentrata solo sul mondo dello spaccio rischia però di distogliere gli inquirenti da altri fatti legati alla violenza giovanile che si sono verificati a Genova di recente. Ci sono altre denunce che spingono a controllare tutte le zone della città interessate dalla movida e i luoghi più frequentati dai ragazzi nei fine settimana, dove si sono verificate anche aggressioni che esulano dai quattro gravissimi episodi di stupro.

IN ESTATE QUATTRO NUOVE ROTTE DA TORINO

Ryanair: «Manterremo tariffe basse e Caselle crescerà ancora»

■ «Non prevediamo un aumento rilevante delle nostre tariffe medie: ci aspettiamo che si passi dai 40 euro della scorsa estate ai 50 euro nei prossimi 2-3 anni. La stagione ultralow cost è finita, ma non per noi». Lo afferma Edie Wilson, ceo di Ryanair, in conferenza stampa all'aeroporto di Torino, che ospita una base della compagnia irlandese. Dal capoluogo piemontese sono 35 le rotte: per l'estate ce ne saranno 4 nuove per Alicante, Stoccolma, Porto e Vilnius e aumenteranno le frequenze per Bruxelles, Cagliari, Valencia, Pescara e Siviglia. «Il nostro successo è dovuto al fatto che siamo stati in grado di mantenere le tariffe più basse. Ci sono componenti esogene, come la guerra in Ucraina, il Covid. Ci vuole grande attenzione. Il controllo dei costi è il nostro punto di forza - spiega Wilson - e abbiamo anche preso 51 nuovi aerei per l'estate e ne prenderemo 130 nei prossimi anni. A Torino continueremo a crescere e speriamo di avere più rotte». «Tutti i voli Ryanair hanno alimentato nuovi flussi turistici, con una ricaduta positiva per il territorio» - sottolinea l'a.d. di Torino Airport, Andrea Andorno.

BICI LANCIATA DAI MURAZZI

Esce dal coma lo studente ferito

■ È uscito dal coma farmacologico Mauro Glorioso, lo studente di medicina di 23 anni, ricoverato in terapia intensiva all'ospedale Cto di Torino, colpito due settimane fa da una bicicletta lanciata oltre la balaustra di piazza Vittorio Veneto a Torino, sulla passeggiata dei Murazzi. Secondo fonti ospedaliere, il ragazzo è sveglio ed è cosciente, ma dal punto respiratorio è supportato attraverso la ventilazione meccanica. Sciolta quella riservata, i medici gli hanno dato una prognosi di 180 giorni. Ci vorrà però ancora un mese per capire l'entità delle lesioni, in particolare alle vertebre cervicali, provocate dal peso, quindici chili, della bicicletta a pedalata assistita. Glorioso era stato colpito mentre stava entrando nel locale The beach lungo le rive del Po. Sono ancora in corso le indagini dei Carabinieri per identificare gli autori del gesto.

TORINO

In Lamborghini per salvare vite

Polito a pagina 2

URBANISTICA

Il TAR dà ragione al Comune di Cuneo

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Quattro ore e quarantacinque per percorrere i 720 chilometri che separano L'Aquila da Torino. È quanto hanno impiegato gli agenti della Polizia di Stato a bordo di una Lamborghini Huracan per trasportare un rene dall'ospedale San Salvatore de L'Aquila alle Molinette di Torino, dove c'era un paziente in attesa di sottoporsi a un trapianto salvavita.

Essendo un tipo di donazione molto delicato, il passaggio dell'organo doveva avvenire nel minor tempo possibile e l'unico modo per salvare la vita è stato l'utilizzo della supercar della Polizia.

È stata una vera e propria catena di solidarietà che ha attraversato l'Italia e che ha incrociato coppie di donatori incompatibili. Iniziata con una donazione da un deceduto in Piemonte, si è chiusa nella stessa regione, attraversando Veneto e Abruzzo e salvando la vita a tre pazienti in trattamento dialitico, facendo viaggiare gli organi e non i pazienti riceventi.

L'intervento è stato rapidamente effettuato all'Ospedale Molinette della Città della Salute di Torino dall'équipe della Chirurgia Vascolare ospedaliera e della Clinica urologica (dirette rispettivamente dal dottor Aldo Verri e dal professor Paolo Gontero) e con l'assistenza anestesio-logica dell'équipe del dottor Roberto Balagna. L'intervento è tecnicamente riuscito e per la paziente di 57 anni, affetta da insufficienza renale cronica, la dialisi è ormai un ricordo, mentre la funzionalità del rene trapiantato migliora rapidamente grazie alle cure dell'équipe nefrologica, diretta dal professor Luigi Biancone, direttore della Nefrologia e responsabile del Programma di Trapianto di rene, primo Centro in Italia per numero di trapianti renali anche nel 2022.

La compatibilità biologica delle nuove coppie è stata determinata grazie al coinvolgimento di diversi Laboratori di Immunogenetica (per il Piemonte, il Laboratorio dell'ospedale Molinette di Torino, diretto dal professor Antonio Amoroso).

Sono diversi anni che la Polizia di Stato collabora con

TRASPORTO DI ORGANI D'URGENZA

Una corsa in Lamborghini per salvare una vita

La Huracan della Polizia è «volata» da L'Aquila a Torino in meno di cinque ore per portare un rene

il Centro Nazionale Trapianti dell'Istituto Superiore di Sanità, che coordina e gestisce tutti i programmi nazionali di trapianto, assicurando grazie alla Huracan il trasporto urgente di organi e tessuti umani in caso di ne-

cessità e salvando così la vita di moltissime persone. Negli anni sono stati portati a termine oltre 200 servizi di trasporto eccezionale, a favore della delicata catena di donazione organi.

A questo scopo, il baga-

gliaio anteriore della vettura ospita una speciale attrezzatura frigobox per il trasporto urgente degli organi.

Per il soccorso d'emergenza delle persone, l'equipaggiamento dell'auto comprende anche un defibrillatore.

Con la Lamborghini sono stati anche effettuati oltre 350 servizi operativi su strade e autostrade. Inoltre, la supercar è intervenuta in più di 1.500 incontri di educazione stradale per diffondere la cultura della guida sicura.



«TESI CONTEST» ALL'UNIONE INDUSTRIALI

Premiati in via Fanti nuovi giovani talenti

L'iniziativa dello Studio Torta è giunta alla decima edizione

■ L'Unione Industriali di Torino ha ospitato la cerimonia finale della decima edizione del «Tesi Contest» con la consegna dei premi attribuiti alle migliori tesi di laurea magistrale in tema di proprietà industriale. L'iniziativa, patrocinata dall'Unione Industriali Torino, è ideata e organizzata dallo Studio Torta, una tra le principali realtà a livello nazionale e internazionale nella consulenza in proprietà industriale e intellettuale. I premiati di questa decima edizione sono stati: Federico Bruno, dell'Università di Trento, con una tesi intitolata «Risarcimento del danno da violazione dei diritti

di proprietà intellettuale e retroversione degli utili. Un'analisi comparata»; Matteo Mansi, dell'Università di Pavia, con la tesi «Intelligenza artificiale e diritto dei brevetti: le criticità nella tutela dei sistemi di IA»; Angelo Rainone, dell'Università di Torino, con la tesi «La disciplina della blockchain e le sue implicazioni pratico-applicative: il caso del diritto d'autore». Giorgio Marsiaj, presidente dell'Unione Industriali Torino, ha commentato: «Individuare e valorizzare le migliori tesi di laurea magistrale nell'ambito della proprietà industriale è un'opera meritoria che testimonia la gran-

de attenzione dello Studio Torta nel contribuire alla scoperta e all'affermazione dei migliori talenti italiani in un campo che per noi imprenditori è strategico. Per questo, patrociniamo il Premio e ospitiamo sempre con grande piacere la cerimonia finale del 'Tesi Contest'. Per me è anche un'occasione graditissima di fare la conoscenza con ragazzi molto in gamba e dal futuro promettente. Parlare con loro è davvero stimolante e costituisce una fonte di ispirazione per nuove idee da mettere al servizio della nostra comunità imprenditoriale».

L.P.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 685 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA
DEL PIEMONTE SUD
VARIANTE IN CORSO D'OPERA, AVVISO AI SENSI
ART.106 C.5 DE D.Lgs.50/2016

1. Amministrazione aggiudicatrice: A.T.C Piemonte Sud - via Milano 79, Alessandria, tel. 01313191 pec: atc00@atcalessandria.legalmail.it 2. CPV: 45454000 3. NUTS: ITC16 4. Variante in corso d'opera art.106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 dell'intervento di riqualificazione del fabbricato di e.r.p. in via Cengio 23/25 Alba. CUP: E82H19000140006 - CIG: 8558227855, aumento del prezzo inferiore al 50%, art.106 c.7 D.Lgs. 50/2016 - Importo pre modifica: € 858.652,34, dopo € 1.111.654,77. 5. Aumento 29,465% - CIG aggiuntivo 96044681BA. 6. Variante per circostanze imprevedibili e revisione prezzi art.26 del D.L. 20/2022. 7. Autorizzazioni: D.D. 1383 del 21/12/2022. 8. Impresa: I.TEC Srl Costruzioni Generali di Villa del Conte (PD). 10. Ricorso: TAR Piemonte. 11. Bando di gara GURI n.7 del 20/01/2021. 13. R.U.P. arch. Gian Domenico Dutto.

IL DIRIGENTE TECNICO ING. LUCIANO MILANESE

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA - GARA N. 8812829 - CIG VARI

Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle - S.C. Acquisti di Beni e Servizi, Corso C. Brunet, 19/A, 12100 Cuneo, telefono: 0171-643239, fax: 0171-643223, posta elettronica: bandiegare@ospedale.cuneo.it, sito Internet: www.ospedale.cuneo.it. OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta - mediante piattaforma informatica «SINTEL» - per l'affidamento della fornitura, suddivisa in lotti, di cannule tracheostomiche occorrenti per mesi trentasei ALL'AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE E CARLE di CUNEO e all'ASL CN1 - Gara n. 8812829 - Cig Vari - Importo complessivo a base di gara Euro 475.760,00 IVA esclusa - Procedura di gara: aperta - PUBBLICAZIONE G.U.C.E. - 2022/S 252- 734249 del 30/12/2022 - Termine ricezione offerte: ore 18:00 del 10/02/2023.

IL DIRETTORE F.F. S.C.I. ACQUISTI BENI E SERVIZI - DOTT. CLAUDIO CALVANO

Regolare la gara per 285 mila pasti

Il Comune di Poirino vince al Tar la sfida per il «Bio»

■ La fornitura di pasti «bio» alle scuole di Poirino è salva ed è stata aggiudicata con un appalto più che legittimo. Questa la conclusione a cui è giunto il Tar Piemonte con la sentenza del 17 gennaio scorso che ha respinto il ricorso presentato dalla ditta Euroristorazione di Vicenza contro la gara, bandita dal Comune di Poirino, che ha portato la Sodexo di Cinisello Balsamo ad aggiudicarsi l'importante commessa - del valore di oltre 1,5 milioni di euro - per gli oltre 285 mila pasti bio da fornire ad alunne e alunni poirinesi fino al 2027.

«Il Tar ha accolto in pieno la linea difensiva del Comune e ha confermato il corretto operato della Commissione di Gara e dell'Amministrazione nell'aggiudicare il servizio a Sodexo»

- dichiara con soddisfazione l'avvocato Stefano Cresta, incaricato con l'avvocata Laura Polito dello Studio Legale Cresta & Associati di Torino, di difendere il Municipio.

L'azienda ricorrente, classificatasi in gara al secondo posto, nello specifico contestava i punteggi assegnati dalla Commissione, formata da tre dipendenti comunali, sui prodotti biologici: «Un margine - spiegano i legali - che poteva lasciare spazio a una critica minuziosa da parte degli sconfitti per cercare di trovare qualche cavillo per invalidare il bando».

Per ogni alimento «bio» al 100%, infatti, il bando prevedeva da un minimo di 1 fino a un massimo di 20 punti. Per tale criterio, sia Euroristorazione che Sodexo hanno ottenuto il punteggio

massimo di 20 punti, ma «il bando di gara - precisa l'avvocato Cresta - premiava la fornitura di prodotti biologici al 100% con un punteggio ulteriore. I 6 prodotti presentati da Sodexo, biologici al 100% (farina 00, farina di mais, pasta di semola di grano duro, riso, legumi, carote) sono stati pertanto correttamente valutati dalla Commissione, presieduta da Antonella Pecchio, nell'attribuzione dei punteggi. La sentenza ha confermato che la Commissione ha applicato un criterio uguale per tutti e che le regole di gara sono state applicate in modo corretto».

Il Tar Piemonte ha condannato la parte ricorrente alla corresponsione di 4.000 euro, a titolo di spese di giudizio, sia in favore della ditta vincitrice che del Comune di Poirino.

UNIONCAMERE

Nuove proposte per il Fesr 2021-2027

■ Unioncamere Piemonte ha accolto l'invito della Regione Piemonte a collaborare per illustrare alle aziende dei territori l'impianto delle misure previste nell'ambito del Piano Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 21-27 Fesr e le prime opportunità per il sistema piemontese. La collaborazione consiste nello stimolare la partecipazione delle imprese di più piccola dimensione attraverso capillari azioni di informazione, formazione e accompagnamento. «Informare per essere preparati a sfruttare tutte le potenzialità di un programma nato per aiutare il sistema produttivo, dalle piccole alle medie imprese così come le medie e le grandi con bandi mirati su innovazione, ricerca, ambiente, transizione ecologica, resilienza, sviluppo e trasformazione digitale. Questo l'obiettivo di questi incontri che grazie al supporto delle Camere di Commercio saranno itineranti e serviranno a costruire il Piemonte che vogliamo» - commenta l'assessore alle Attività Produttive Andrea Tronzano. «Il Programma Regionale Fesr è un'opportunità di crescita unica per le imprese piemontesi e per l'intero sistema economico regionale, soprattutto negli ambiti della crescita sostenibile, della competitività e dell'innovazione oltre che della transizione digitale. In quest'ottica, come Camere di Commercio, sosteniamo e promuoviamo iniziative mirate a una crescita consapevole delle imprese» - commenta il presidente di Unioncamere Piemonte, Gian Paolo Coscia.

Marco Cortese

■ Lo scorso 30 gennaio è scaduto il termine ultimo per le iscrizioni per le scuole, dall'infanzia alle secondarie, dell'anno scolastico 2023/2024. Per le scuole d'infanzia, sia comunali che statali che convenzionate, le famiglie hanno presentato le richieste su Torinofacile grazie al Protocollo stipulato tra l'Ambito Territoriale di Torino - Mim e la Città di Torino.

Sul fronte delle scuole dell'infanzia, le domande sono state aperte alle bambine e ai bambini nati negli anni 2018, 2019 e 2020 e per tutti i tipi di scuola (convenzionata, comunale e statale). In totale, le richieste pervenute ammontano quest'anno a 5.391 a fronte delle 5.452 del 2022/2023. Nonostante il sensibile calo sul numero complessivo delle domande raccolte, complice il calo demografico, nel dettaglio territoriale si riscontrano degli aumenti, in particolare per le Circoscrizioni 2, 3 e 7.

Mirafiori Sud, Mirafiori Nord, Santa Rita (Circoscrizione 2) passano da 757 domande a 778; Borgo San Paolo, Cenisia, Pozzo Strada, Cit Turin, Borgata Lesna (Circoscrizione 3) ne raccolgono 701, rispetto alle 679 domande dell'anno scorso; in Aurora, Vanchiglia, Sassi, Madonna del Pilone (Circoscrizione 7) le domande aumentano da 435 a 464.

Ora la Città di Torino

C'È ANCORA TEMPO FINO AL 17 DICEMBRE

Calano gli iscritti nelle scuole d'infanzia torinesi

Complice il calo demografico, gli allievi scendono a 5.391. In controtendenza le Circoscrizioni 2, 3 e 7



procederà con il calcolo dei punteggi effettuato dalla piattaforma, con cui viene stilata la graduatoria, da tre anni ormai unica. Una volta completata la graduatoria, starà alle famiglie accettare o rifiutare il posto attribuito (procedendo in quel caso con le scelte successive alla prima) e poi verrà composta la nuova graduatoria, definitiva.

La Città, inoltre, offre la possibilità di presentare le domande di iscrizione anche oltre il termine previsto, fino al 17 dicembre 2023: queste domande saranno però inserite in coda alla graduatoria con la dicitura «domande fuori termine».

«I numeri mostrano che, malgrado il calo delle nascite, la cultura dell'infanzia

resiste, poiché le famiglie riconoscono nell'offerta un'ottima opportunità di formazione e crescita per le proprie figlie e i propri figli» – sostiene l'assessora alle Politiche educative Carlotta Salerno. «Accedendo a una graduatoria unica, inoltre, rimarchiamo l'unità di intenti insieme agli altri attori del mondo dell'infanzia, ovve-

ro il privato convenzionato e lo Stato, perché a ogni bambina e bambino sia garantita la medesima qualità del servizio, qualsiasi sia il soggetto responsabile. Allo stesso tempo, stiamo continuando a lavorare sul coordinamento che coinvolga la fascia d'età da 0 a 6 anni, perché il percorso educativo e pedagogico comprenda tutti i primi 2.000 giorni».

“L'Ambito Territoriale di Torino, in conformità con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha fortemente voluto l'attuale sistema di iscrizioni alla scuola dell'infanzia realizzato in base all'accordo citato – dichiara la dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Tecla Rivero – perché garantisce un reale coordinamento tra scuole statali, comunali e le altre paritarie nella gestione della domanda e dell'offerta e, al contempo, fornisce una risposta unitaria da parte delle Istituzioni per un percorso, quale quello tra i 3 e i 6 anni, fondamentale per la crescita di ogni bambina e bambino».

BIOSFERA COLLINA PO Gli 86 Comuni della rete MaB Unesco a confronto

Gli 86 Comuni del MaB, la Riserva della Biosfera Collina Po, che tocca le province di Torino, Asti, Cuneo e Vercelli, si confrontano oggi sulle progettualità in corso e per porre le basi per quelle future. L'incontro, in programma a Cascina Bert, sede dell'Associazione Pro Natura Torino, vede una serie di approfondimenti sul mondo della biosfera, le esperienze delle riserve MaB e le opportunità di sinergia con ulteriori progettualità del territorio. Partendo dalla sintesi di quanto fatto e dalla condivisione delle esperienze dei singoli Comuni, oggi verrà definito un percorso condiviso per lo sviluppo di nuove progettualità e il rafforzamento di relazioni e reti locali. «Con questo incontro – sottolinea l'assessore al Verde del Comune di Torino Francesco Tresso, presidente della Riserva MaB Collina Po – avviamo un percorso di dialogo con la comunità della Riserva. È un primo confronto che ci aiuterà a capire come dare ulteriore valore a questa grande risorsa. Torino è stato il primo Urban MaB italiano e sono pochi i grandi centri urbani che possono vantare il riconoscimento Unesco per un territorio dal potenziale unico, che richiede grande impegno nelle attività di tutela e valorizzazione, da declinarsi sotto vari aspetti: turistico, culturale, ambientale e sociale».

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

Limone Piemonte, la Montagna del

*in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca
dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi*



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali

www.alpiemareholidays.com



■ Il Tar del Piemonte (Sez. II) ha respinto il ricorso che Pro Natura, Legambiente e Italia nostra avevano presentato nell'aprile 2022 contro la variante parziale numero 31 approvata dal Comune con la delibera del Consiglio comunale n. 9/2022.

Secondo il Tribunale amministrativo sono infondati tutti i sei elementi che le associazioni contestavano all'Amministrazione comunale.

La variante approvata dal Consiglio comunale comprendeva 51 modifiche che riguardavano molti cittadini e imprese: la luce verde del Tar permette loro ora di procedere con la progettazione. Tutto si era fermato, infatti, sebbene nel ricorso fossero in particolare due le modifiche contestate: quella relativa all'area "Ex Enel" di corso Francia e quella riguardante l'area adiacente il centro commerciale ex Auchan (oggi Conad).

Nella sentenza, il Tribunale confuta le contestazioni dei ricorrenti e scrive: «Dall'esame degli atti impugnati non emergono elementi che lascino intravedere palese irragionevolezza, illogicità, macroscopico travisamento dei fatti relativamente alla valutazione sulla assenza di significativi impatti sull'ambiente della variante parziale approvata nonché nella motivazione di non assoggettarla a valutazione ambientale strategica (VAS)».

Il Tribunale ha riconosciuto anche che non ci sono state violazioni dell'iter procedurale che la legge regionale disegna per le varianti e revisioni del piano regolatore, annotando per altro che "è pacifico agli atti che le ricorrenti non abbiano presentato osservazioni in sede procedimentale".

Rispetto alla contestazione sul consumo di suolo pubblico, il Tribunale afferma che gli incrementi complessivi previsti sono modesti e rientrano nei parametri consentiti nel quinquennio di pianificazione.

"Questa sentenza sblocca

SOTTO ACCUSA LE VARIANTI PER LE AREE «EX ENEL» ED «EX AUCHAN»

Critiche al Piano regolatore: il Tar dà ragione al Comune

*Respinto il ricorso di tre associazioni ambientaliste
Il vicesindaco Serale: «Ora possiamo far partire i progetti»*



finalmente una situazione che teneva in stallo cittadini e imprese e rende operativa una variante del Piano regolatore importante. E conferma anche che gli uffici comunali preposti hanno svolto il loro lavoro con competenza e precisione", ha dichiarato il vice-sindaco Luca Serale che ha informato i consiglieri comunali nella seduta del 30 gennaio scorso.

Il Tar ha anche condannato le ricorrenti al pagamento delle spese di lite.

RC

SABATO 11 FEBBRAIO

«Gli Improbabili»
tomano in scena
con il primo spettacolo
scritto da loro



Sabato 11 febbraio 2023 alle ore 20,45 e domenica 12 alle 16,45, a San Rocco Castagnaretta, presso il Centro incontri parrocchiale "Don Marro" (Via Moiola, 1), "Gli Improbabili" presentano "San Rocco Nait Show". Lo spettacolo, l'undicesimo portato in scena dalla compagnia teatrale nata nel 2004 dalla passione per il teatro di alcuni frazionisti, è anche il primo ideato e scritto interamente dai suoi componenti. L'ingresso è libero.

"San Rocco nait show" rappresenta una svolta nella storia degli Improbabili, che finora avevano sempre scelto e rappresentato sceneggiature vicine al teatro dialettale piemontese. Lo spettacolo si presenta come una sorta di varietà in stile televisivo, nel quale si alternano numeri di magia, balletti, sketch comici di ispirazione pubblicitaria, contributi video inerenti scene girate in esterna, etc. L'intento degli autori è quello di offrire al pubblico circa un'ora e mezza di divertimento e leggerezza "contro il logorio della vita moderna" dopo tre anni di assenza dal palcoscenico a causa della pandemia. La compagnia "Gli Improbabili" è formata da Laura Andreis, Maurizio Cometto, Marco Damilano, Federica Eandi, Nadia Gazzera e Michele Ottenga. La regia è di Eleonora Natili, affiancata da Arianna Ottenga e Paola Cigna.

In memoria delle vittime delle foibe

Giuliana Donorà racconta la Venezia Giulia: così Racconigi celebra il Giorno del ricordo

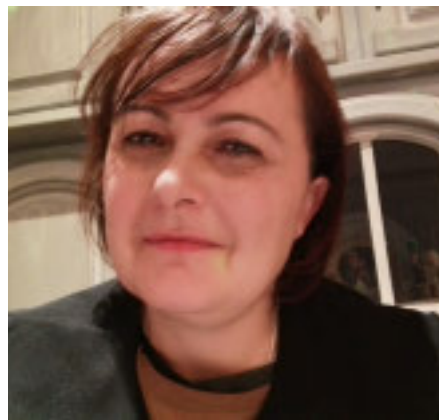
■ In occasione del Giorno del Ricordo, il Comune di Racconigi propone la presentazione del libro "La Venezia Giulia nel secondo dopoguerra. L'arrivo della Commissione Interalleata nel territorio dell'Istria", alla presenza dell'autrice Giuliana Donorà. L'appuntamento sarà lunedì 13 febbraio 2023, alle ore 20:30, nella Sala Consiliare del municipio.

Il volume traccia un profilo storico delle regioni del confine orientale per poi focalizzarsi sul principio di autodeterminazione dei popoli sancito dalla Carta atlantica nel 1941. In particolare, analizza la situazione della Venezia Giulia nel 1946 e le attività di propaganda per l'arrivo della Commissione interalleata, e raffronta la descrizione di tali eventi raccontati da due organi di stampa contemporanei dif-

fusi a Pola: il quotidiano «Il Nostro giornale» e il settimanale satirico «El Spin».

Durante la serata verranno proiettate alcune scritte murali propagandistiche, che sono state censite dall'autrice a Dignano d'Istria.

"Il Giorno del Ricordo è una ricorrenza importante, non solo per commemorare le vittime delle foibe e dell'esodo giuliano dalmata, ma anche per promuovere la conoscenza di quella che è stata una delle pagine più tragiche della storia italiana, spesso dimenticata -commenta il consigliere delegato alla cultura Andrea Capello- già durante lo scorso mandato, come Amministrazione, abbiamo voluto dare valore a questo giorno, invitando storici e testimoni oculari; quest'anno vogliamo proseguire sulla



L'autrice Giuliana Donorà

scia del lavoro già fatto, in modo che la popolazione, in particolare i più giovani, siano informati su quanto accaduto".

PRESENTI LA CONSIGLIERA GIACCARDI ED IL SINDACO DI FOSSANO TALLONE

Sopralluogo di Robaldo al cantiere stradale sulla provinciale 184 nel tratto Fossano-Mellea

■ Il presidente della Provincia Luca Robaldo, insieme alla consigliera provinciale Simona Giaccardi e al sindaco di Fossano Dario Tallone, ha svolto ieri all'alba un sopralluogo al cantiere aperto lungo la strada provinciale 184 nel tratto Fossano-Mellea verso Villafalletto nella zona dell'aeroporto di Levaldigi all'incrocio con la strada comunale per San Vittore.

Il presidente Robaldo: "Un intervento di assoluta rilevanza non solo dal punto di vista economico per l'impegno che comporta di circa 2,5 milioni di euro, ma anche per l'impatto che avrà con la messa in sicurezza sul tratto stradale molto trafficato e dove si sono verificati alcuni incidenti anche gravi, migliorandone la percorribilità e la sicurezza".



L'intervento della Provincia prevede l'allargamento della carreggiata e la rettificazione di due curve lungo il tratto di circa 2,5 km nel comune di Fossano. Si tratta di spostare

e intubare alcuni canali irrigui esistenti e successivamente anche i passaggi di tutti i sottoservizi presenti. Per poter lavorare in sicurezza è stato istituito il senso

unico in direzione Villafalletto nel tratto compreso tra la rotonda sulla statale 20 presso Levaldigi e l'incrocio con la frazione San Vittore. Fino a metà marzo prossimo resterà chiusa al traffico la direzione Fossano del tratto sp 184. Il cantiere sarà gestito dall'impresa appaltatrice Sam Costruzioni di Cherasco che segnala la viabilità alternativa.

Il sindaco di Fossano Tallone: "Si tratta di un intervento atteso da anni, finalmente verrà messa in sicurezza una delle arterie più trafficate della città. Questo è il primo passaggio di una serie di interventi di concerto con la Provincia al fine di migliorare la viabilità in città cercando allo stesso tempo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza".

EDITORIA

Le edicole in assemblea per migliorare il servizio

■ Nei giorni si è svolta l'assemblea delle edicole della provincia di Cuneo, con la partecipazione del personale dell'ufficio di Cervere della ditta Regis Eugenio sas di Vado Ligure che un anno fa rilevò l'attività in monopolio della distribuzione di giornali e riviste da Adg Ferraris, presente anche il vicepresidente nazionale Snag-Confcommercio Carlo Monguzzi.

"Dalla discussione - afferma Davide Ferrero, presidente del Sindacato Edicole Giornali Snag-Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - è emersa una serie consistente di problematiche che non ci permettono di operare in modo corretto ed efficiente".

"Il nostro lavoro - prosegue Ferrero - non si limita al semplice gesto di porgere i giornali". "La nostra attività comporta anche un'intensa e laboriosa azione di controllo e gestione, sia per il nostro lavoro che verso la clientela che acquista in edicola".

"Sono sicuro - conclude Davide Ferrero - che attraverso un serio confronto con la ditta Regis Eugenio sas riusciremo a sistemare quanto attualmente non funziona ed a tornare a fare il nostro lavoro di rivenditori di quotidiani e periodici". "Non mancheranno altri momenti di confronto all'interno della categoria, che mi auguro siano sempre partecipati, corretti e costruttivi".

NOVITÀ ASSOLUTA AL POLO HI-TECH DEGLI ERZELLI

La polizia «arruola» Liguria Digitale per la cyber security

Un super laboratorio dove la Postale lavora accanto agli esperti della Regione

Diego Pistacchi

■ Liguria Digitale indossa la divisa della polizia e aiuta a dare la caccia ai delinquenti informatici. La collina degli Erzelli, il polo dell'hi-tech tiene a battesimo anche il super laboratorio della Polizia Postale. Ieri c'è stato il taglio del nastro e la struttura è pronta a mettersi al lavoro grazie a tecnologie innovative e all'avanguardia che si uniranno con il know how del personale di Liguria Digitale.

Una prima assoluta, anche perché questa è la prima volta che una specialità della polizia esce dalle sedi istituzionali, che non lavora unicamente all'interno delle proprie strutture per collaborare con società terze in quella che è comunque un'attività d'ufficio quale il contrasto ai reati informatici, compito primario del Cyber Security Lab, inaugurato ieri alla presenza di Antonio Borrelli, responsabile della struttura di missione per la futura Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica e del direttore del servizio di Polizia Postale, Ivano Gabrielli. (Lo scambio di informazioni e conoscenze di chi lavorerà gomito a gomito, in divisa e in borghese, sarà fondamentale, anche perché la dotazione del nuovo centro è decisamente di prim'ordine. Il laboratorio è stato allestito con una connessione ultra veloce, il livello raggiunto non ha nulla da invidiare a quello che si vede raccontato nelle serie tv e nei film, a disposizione delle migliori polizie del mondo. Ci sono strumenti ad altissima tecnologia in grado di entrare

nelle memorie degli smartphone e di gestirne i dati.

«Il Cyber security lab è incentrato sulla realizzazione della digital forensic, quindi su copie forensi e analisi delle copie forensi - conferma Alessandro Carmeli, dirigente del Centro operativo per la Sicurezza Cibernetica in Liguria -. Possiamo riuscire ad effettuare copie forensi su ogni tipo di dispositivo, sia fisso che portatile e analizzarlo in modo molto più veloce dell'attuale.

Abbiamo come dotazione molti dispositivi che consentono di effettuare in sicurezza, senza sovrascrittura e senza inquinare le prove raccolte, i dispositivi. Abbiamo strumenti che possono essere utilizzati su tutto il territorio ligure, non solo su Genova e quindi le attività investigative delle Procure del territorio possono contare sui dispositivi messi a disposizione delle sezioni operative di tutte le province».



Altri fiori all'occhiello di questo nuovo laboratorio per la sicurezza informatica sono certamente il Soc (security operation center), il Noc (network operation center) e il data center. Quest'ultimo, rinnovato lo scorso giugno, è un'infrastruttura che rispetta standard di sicurezza molto elevati, ha ottenuto 12 certificazioni di qualità e ospita, dentro a più di 4mila server tra fisici e virtuali, i dati di molti enti liguri. Attraverso la direzione

Technology and Solutions, il Soc/Noc monitora invece il data center, i servizi e le reti della Regione Liguria e di gran parte delle pubbliche amministrazioni liguri, dal Comune di Genova alle Asl, dagli ospedali ad Arpal. Il cyber security lab è uno dei risultati concreti e tangibili dopo il protocollo d'intesa con il quale l'azienda informatica della Regione Liguria e la polizia postale hanno rinforzato la propria collaborazione.

LA PRESENTAZIONE

Lo SkyMetro travolge le bugie ambientaliste

■ Commissione consiliare infuocata, ieri mattina al consiglio municipale della Bassa Val Bisagno durante la quale è stato affrontato il tema del progetto dello Skymetro, la futura linea di trasporto su ferro sovrelevata che collegherà Brignole e Molassana. Alla commissione, convocata alle 8.30, hanno partecipato i comitati contrari all'infrastruttura che per prima cosa hanno contestato l'orario scelto dall'amministrazione, poco adatto a consentire un grande coinvolgimento della cittadinanza.

Nel merito, comunque, le associazioni di ambientalisti e i gruppi di cittadini NoSkymetro hanno ribadito la loro ferma opposizione per via dell'impatto che l'opera avrà sui quartieri. Alla commissione l'assessore alla Mobilità Matteo Campora ha però presentato alcuni dettagli sul progetto che in parte vanno incontro alle richieste dei comitati. Nella fattispecie, lo Skymetro - nella tratta più a sud del percorso - non transiterà in corso Galliera ma in via Canevari, per poi tornare sulla sponda sinistra all'altezza dello stadio Ferraris. Inoltre l'assessore ha ribadito che gli alberi secolari di corso Galliera non saranno toccati. Il tracciato presentato ieri mattina era una delle opzioni già contemplate dagli studi preliminari sull'opera ma saranno chiariti meglio nello studio di fattibilità tecnico-economica che sarà ultimato entro la fine dell'anno. Lo Skymetro, come noto, è finanziato dal ministero dei Trasporti con 398 milioni. Avrà una lunghezza di 6,7 chilometri (più altri 3,3 Km per il tratto Molassana-Prato, già oggetto di un progetto preliminare) per attraversare la Val Bisagno in 11 minuti.

Regione e imprenditori a confronto

L'economia circolare, nuova sfida europea

La nuova stagione industriale al centro del convegno al Palazzo della Borsa

■ «Siamo all'alba di una nuova stagione industriale?». È l'interrogativo che emerge al convegno sulla «Circular economy e il re-manufacturing», organizzato ieri al Palazzo della Borsa dall'assessorato allo Sviluppo economico di Regione Liguria in collaborazione con la Camera di Commercio di Genova. Occasione per delineare con istituzioni, esperti e rappresentanti del tessuto imprenditoriale ligure la situazione attuale e le opportunità che l'economia circolare prospetta per il prossimo futuro.

«Il nuovo settennato dei fondi Fesr 2021-2027 pone obiettivi sfidanti che vogliamo e dobbiamo cogliere in vista di un necessario cambio di paradigma, che deve tener conto di materie prime sempre più limitate. Opportuno

perciò capire il fenomeno a cui stiamo andando incontro e le aspettative che ripone sul tema la comunità ligure - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benvenuti - Per farlo, con questo convegno, in continuità con i precedenti incontri tematici, abbiamo acceso un faro su come la Liguria possa intraprendere la strada del Green Deal europeo, evitando che la transizione ecologica generi danni alle filiere industriali. Con la nuova programmazione avremo 30 milioni di euro da destinare alle imprese liguri in quest'ambito, dobbiamo fare in modo che ogni euro venga speso al meglio».

«Fino a pochi anni fa lo sviluppo e la crescita economica e industriale sul territorio erano vissuti come obiettivi

in contrasto con l'ambiente, il riciclo e il recupero delle risorse: oggi non è così - dichiara il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. Gli obiettivi sfidanti che l'Europa si è data in termini di contrasto al climate change, recupero del territorio e rigenerazione urbana delle proprie città sono molto significativi». Una sfida cui il mondo delle imprese ha già risposto. «L'economia circolare è un punto fondante e centrale dello sviluppo economico e imprenditoriale di Genova e della Liguria. È importante che i nuovi bandi europei vengano indirizzati verso settori che facilitino la doppia transizione, digitale ed ecologica, per le nostre imprese» chiosa il presidente di Camera di Commercio Genova Luigi Attanasio».

— | Degrado Il Ponente a Tursi

■ Sono andati a incontrare il sindaco Marco Bucci con le idee chiare e un plico di richieste urgenti. E il primo cittadino, con il suo solito pragmatismo, ha risposto punto su punto, spiegando cosa si può fare e cosa invece è troppo oneroso anche per l'amministrazione comunale e dunque non fattibile in tempi brevi. I cittadini che abitano nelle case di Arte nel ponente cittadino, a Prà e a Voltri, stanno vivendo alcune situazioni di vero degrado. Giovedì scorso due loro rappresentanti, Dario Di Giorgi e Alfonso Leandri, hanno incontrato il primo cittadino insieme all'assessore e vicesindaco Pietro Piciocchi, al consigliere Valeriano Vacalebre, al presidente del Municipio 7 Ponente, Guido Barbazza, insieme a rappresentanti di Arte.

«Il sindaco si è dimostrato molto disponibile - ha detto Di Giorgi - ha analizzato la nostra relazione sui problemi del Cep di Prà, ha più volte ripreso i vari assessorati e tecnici del Comune e Arte, dicendosi anche stupito che dopo tante nostre segnalazioni non sia stato fatto ancora nulla». Tra i problemi segnalati dagli inquilini di quelle che una volta erano chiamate «case popolari» quello delle discariche abusive, vere montagne di

Il sindaco incontra i cittadini del Cep: «Via le discariche e case a chi le ripara»



La discarica di via della Benedicta è sotto un palazzo



La discarica alla Aldo Moro

rifiuti certamente alimentate da comportamenti scorretti dei cittadini, ma che dopo anni non sono state ancora bonificate. Ce ne sono in particolare due: «Una in via della Benedicta al civico 44 e l'altra dalla Scuola Aldo Moro, in via Martiri del Turchino - continua il portavoce dei cittadini del Cep - Il sindaco ha detto che entro una settimana il problema delle due discariche dovrà essere risolto». Il primo cittadino ha anche assicura-

to che la polizia locale deve provvedere alla rimozione dei veicoli abbandonati. «In alcuni casi si tratta di rottami che sono lì da due anni - continua Di Giorgi - Ma il dato che più ci ha convinto è stata l'indicazione del sindaco di non lasciare le case vuote, ma di affidarle comunque a chi è in lista di attesa per l'assegnazione di un alloggio. Anche quelle che sono da ripristinare - visto che ci sono persone che hanno bisogno di casa - dando la

possibilità di farli entrare scontando l'affitto per anni, per fare i lavori in modo di bloccare l'uso improprio e l'abusivismo». Tra i problemi segnalati dai residenti anche quello del riscaldamento, spesso troppo basso. «Ci ha detto che ad oggi bisogna ancora stringere i denti per una parte di cittadini al freddo, perché servono grandi manutenzioni e costi altissimi».

MBott

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
smart.comune.genova.it
PEC acquisticomge@postecert.it
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Si rende noto che il 13/02/2023 ore 16:00 avrà luogo procedura aperta per la fornitura di carrelli elevatori e full service di manutenzione per conto di AMIU S.p.A.; importo a base d'asta Euro 450.000,00 oltre IVA. Il plico telematico dovrà pervenire entro il 13/02/2023 ore 10:00. Il bando integrale è scaricabile da smart.comune.genova.it e appalti Liguria.regione.liguria.it
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.
AVVISO DI RETTIFICA PER ESTRATTO
Con il presente avviso si comunica che con Decreto 283/2023 del 20/01/2023 si è proceduto alla rettifica del bando di gara, pubblicato sulla GU S: 2022/S 143-408267 del 13/12/2022 nonché della relativa documentazione di gara attinente la Procedura aperta ex art. 50 D.Lgs. 50/2016 per fornitura di Materiale per osteosintesi distretti vari e osteosintesi pediatrica, lotti deserti occorrente alle A.A.S.S.L.L., E.E.O.O. e IRCCS della Regione Liguria. L'edizione per un periodo di 24 mesi, con opzione di proroga contrattuale per ulteriori 12 mesi - lotti n. 9 - gara n. 8823655. La data di termine per la presentazione delle offerte è stata posticipata dalle ore 14.00 del 31/01/2023 alle ore 14.00 del 08/02/2023 e la data della seduta pubblica di apertura della documentazione amministrativa dalle ore 12.00 del 02/02/2023 alle ore 14.30 del 09/02/2023. Il bando relativo alle modifiche è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 23/01/2023. Per scaricare la documentazione di gara consultare il sito: www.acquistiliguria.it e www.ariatrasp.it
IL DIRIGENTE DEL SETTORE S.U.A.R.
DOTT. LUIGI MORENO COSTA

Monica Bottino

■ Oggi 4 febbraio si celebra la Giornata mondiale contro il cancro. Una scadenza annuale che impone un momento di riflessione per focalizzare cosa si è fatto e cosa si deve ancora fare contro una delle malattie che fanno più paura. I numeri, sì, fanno sempre paura: ogni giorno in Liguria vengono diagnosticati 30 nuovi casi di tumore. E il sistema sanitario ligure ha in carico 100mila persone - su una popolazione di circa un milione e mezzo di abitanti - che hanno avuto una diagnosi di cancro e si stanno ancora curando, o sono in remissione, o sono guarite. Queste ultime sono in aumento, infatti ad oggi una persona su due che riceve una diagnosi di tumore sa che potrà guarire completamente grazie a percorsi di cura appropriati. Per gli altri, la sopravvivenza è comunque triplicata grazie ai risultati ottenuti dalla ricerca. «I risultati migliori si ottengono grazie alla prevenzione e alla qualità delle cure e, in Liguria, ci sono centri specializzati dove è possibile ottenere tutto questo - sottolineano Giovanni Toti presidente di Regione Liguria e Angelo Gratarola, assessore alla Sanità - inoltre, nella nostra regione, non mancano le attività di ricerca e formazione. È importante tenere conto che alcune procedure vanno centralizzate in strutture ospedaliere, per questo può capitare che nella fase iniziale della malattia le persone vengano curate lontano da casa ma, nella fase cronica, il paziente deve poter essere seguito in prossimità della propria residenza, compatibilmente con il percorso previsto per ciascun paziente che ha bisogni ed esigenze personalizzate».

Il Diar oncoematologico di Alisa si sta impegnando per implementare e portare avanti dei progetti dedicati ai bisogni del paziente oncologico, in un'ottica di miglioramento continuo dei processi di cura: «Il Piano Oncologico nazionale è stato recentemente approvato dalla Conferenza Stato - Regioni e il Diar è al lavoro per il suo recepimento - commenta Paolo Pronzato, coordinatore Diar oncoematologico Alisa - inoltre, è prevista la realizzazione di un piano nell'ambito dei Tumori rari che nel loro complesso rappresentano il

LA MEDICINA AMBIENTALE: «C'È MOLTO DA FARE»

Ogni giorno in Liguria trenta nuovi casi di tumore

Oggi è la Giornata mondiale contro il cancro: il punto su prevenzione, diagnosi precoce e cure innovative



La ricerca può fare molto, ma ognuno di noi deve adottare corretti stili di vita

20%, con l'identificazione dei Centri responsabili della presa in carico. Infine è stata riconosciuta la necessità di una

formazione specifica per gli operatori sanitari che si occuperanno sul territorio del percorso oncologico dei pazienti».

Per tutti i cittadini vale la regola d'oro dei corretti stili di vita, come ha ricordato ieri a Roma, il direttore dell'Istituto

Superiore di Sanità, Silvio Brusaferrò.

«Stili di vita sani, screening e anche le vaccinazioni collegate» alla protezione da queste patologie sono «estremamente importanti e possono cambiare l'epidemiologia». Sappiamo infatti che nell'arco di alcuni anni, attuando questi programmi, «possiamo modificare in maniera radicale l'impatto dei tumori», ha detto Brusaferrò al convegno «Close the Care Gap» organizzato a Roma dall'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) alla vigilia della Giornata mondiale contro il cancro.

Tra le sfide della lotta contro il cancro c'è anche la «capacità, che si sta trasformando in maniera significativa, anno dopo anno, di migliorare la so-

pravvivenza - ha sottolineato Brusaferrò - Anche se mancano alcuni tumori particolarmente difficili da affrontare, che necessitano di ulteriori importanti miglioramenti dal punto di vista del trattamento». Infine il problema delle disuguaglianze, tema della Giornata mondiale contro il cancro: «I gap e le disuguaglianze - ha concluso il presidente Iss - sono sfide che dobbiamo affrontare e possiamo e dobbiamo vincere». I medici della Società italiana di medicina ambientale hanno colto l'occasione della Giornata mondiale contro i tumori per sottolineare che «i tumori hanno un costo sociale in Italia pari a circa 20 miliardi di euro annui e il cancro rappresenta nel nostro Paese la prima causa di morte per malattia in età pediatrica, con un incremento annuo delle nuove neoplasie pediatriche doppio rispetto alla media europea, ma triplo sotto un anno di età, per un totale stimato in 2.200 nuovi casi l'anno in Italia tra bambini e adolescenti e costi sanitari pari ad almeno 22 milioni di euro». Di qui l'appello alle istituzioni italiane ed europee chiedendo «di puntare sulla prevenzione primaria, soprattutto rispetto ai determinanti ambientali che incidono sull'insorgenza dei tumori».

LA DEMENZA PIÙ FREQUENTE NEI PAESI OCCIDENTALI

Incontri per conoscere l'Alzheimer

Al Santa Corona di Pietra Ligure gli esperti rispondono

■ Prenderà il via il 10 febbraio 2023 il ciclo di incontri «Conoscere l'Alzheimer 2023» con il patrocinio dell'Asl2 Savonese, dell'Ordine dei medici di Savona e della Provincia di Savona. L'iniziativa prevede 8 appuntamenti calendarizzati da febbraio a giugno; tutte le riunioni si svolgeranno presso la Sala Congressi «Lorenzo Spotorno» dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dalle 15 alle 16. L'ingresso è libero e gratuito, con obbligo di mascherina e nel rispetto delle normative anti-covid vigenti. La malattia di Alzheimer è la forma di demenza più frequente nei paesi occidentali e il progressivo invecchiamento della popolazione ne ha favorito un incremento significativo. Uno degli scopi dell'iniziativa è informare e sensibilizzare l'opinione pubblica su questa malattia, diventata un grande problema sanitario e sociale, cercando di sfatare i pregiudizi ad essa collegati. «L'Alzheimer non coinvolge solo il paziente ma l'intera famiglia; il caregiver (il parente che cura), oltre che vedere la vita del proprio caro disgregarsi a poco a poco spesso si sen-

te disorientato, impotente e non sa come accudirlo al meglio», afferma Patrizia Paccagnella, presidente di Afmaponentesavonese. «Per questo è importante aiutare i familiari a capire cosa succede al malato, il perché dei suoi comportamenti e delle sue reazioni, come prendersi cura dello stesso e garantirgli una qualità di vita dignitosa nonostante la malattia. È altresì importante creare un'alleanza tra le famiglie e le Istituzioni Sociali del nostro territorio per affrontare insieme il percorso di aiuto e cura». Afmaponentesavonese Odv, che da anni opera in stretta sinergia con Asl 2 per questa e altre progettualità, come il Punto di Ascolto presso il Centro Disturbi Cognitivi della Neurologia di Pietra il mercoledì mattina, è da anni un punto di riferimento per i familiari dei malati. Per informazioni sugli incontri «Conoscere l'Alzheimer» è possibile contattare Afmaponentesavonese Odv telefonando al numero 3457388089 o inviando una mail a: info@afmaponentesavonese.org. Possibile anche informarsi presso la Neurologia di Pietra ligure attraverso il numero 019.623.260.

IL PARERE DI MATTEO BASSETTI

«L'autonomia in Sanità? Già esiste fra Regioni»

■ «Chi ha prodotto un debito per la Regione va licenziato, va premiato il merito e non chi non sa fare», è il commento di Matteo Bassetti, direttore di Malattie infettive dell'Ospedale San Martino di Genova, sul via libera del Cdm al ddl sull'autonomia differenziata delle Regioni. «Io non temo che la sanità avrà problemi con l'autonomia differenziata. Già con le Regioni ci sono differenze tra una e l'altra. Ci sono delle Regioni che sono state am-



ministrate bene e altre evidentemente meno, questo è il punto. Chi ha lavorato peggio deve avere più finanziamenti di chi ha lavorato meglio? Questo è il contrario della meritocrazia. Fondamentalmente, se una Regione è stata governata male e non sono stati garantiti i livelli di salute e dei servizi ai cittadini, l'unico modo è cambiare chi l'ha amministrata. L'autonomia penso sarà un'opportunità per il Servizio sanitario nazionale più che un rischio, perché dovremmo tendere tutti a migliorarci con una corsa al rialzo, mentre oggi è stata al ribasso. Ma chi ha prodotto un debito per la Regione va licenziato». «La pandemia ci ha concluso.









HOTEL METROPOLE
MONTE CARLO

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO
11:00 - 18:00 presso l'Hotel

"RECRUITING DAY" SPECIALE RISTORAZIONE
per l'apertura prossima del ristorante gastronomico

IN SALA

Commis
Chef de Rang
Assistente Maître d'Hôtel
Maître d'hôtel

Sommelier
Impiegato sommelier
Hostess

IN CUCINA

1/2 Chef de partie
Commis
Chef de partie pasticciere

Chef de partie
Commis pasticciere
Panettiere

Si prega di presentarsi in sito con il vostro curriculum vitae. Per ulteriori informazioni: talents@metropole.com



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE